

**POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**CENTO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione Europea, nel mese di luglio, ha presentato al Consiglio dei ministri dell'Unione europea una proposta di riforma nel settore dei prodotti ortofruttili che penalizza sensibilmente questo comparto ed in particolare le produzioni italiane;

secondo le previsioni, la riforma dovrebbe essere adottata entro la fine di questo semestre sotto la Presidenza francese del Consiglio dei ministri dell'Unione europea;

le proposte formalizzate da parte della Commissione europea riducono le disponibilità finanziarie destinate ai produttori ortofruttili e alle loro Organizzazioni, evidenziando ancora una volta la mancata considerazione, da parte dell'Unione europea, del necessario riequilibrio finanziario a favore delle produzioni mediterranee, e ciò nonostante il settore ortofruttilicolo rappresenti il 23 per cento del valore della produzione agricola del nostro paese —:

quali iniziative intenda intraprendere per impedire che tale riforma vada a incidere sull'occupazione in agricoltura nonché sul relativo indotto e sulla possibilità, da parte del nostro sistema organizzato, di offrire al consumatore prodotti di sempre maggiore qualità e sicurezza.

(4-31928)

**OLIVERIO, BOVA, BRANCATI, PALMA, OLIVO e SORIERO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali Cgil hanno inoltrato denuncia alla procura della Repubblica ed a quella della

Corte dei conti in merito a presunte illegittime indennità chilometriche percepite da un gruppo di dipendenti dell'Azienda forestale regionale (Afor) della Calabria;

la denuncia circostanziata è riferita ad atti amministrativi che confermerebbero abusi ed illegittimità per rimborso spese di trasporto non dovute perché riguardanti dipendenti impiegati in lavoro di ufficio;

anche al fine di razionalizzare e rendere trasparenti le spese, nell'Accordo di programma quadro firmato alla fine del 1999 tra Governo nazionale e giunta regionale della Calabria, sono previsti interventi per verificare ogni spesa ritenuta inutile o esorbitante, a cominciare dalle indennità chilometriche e di trasporto nel settore forestale;

l'Accordo di programma quadro rimane inattuato mentre rischia di essere vanificata l'opera portata avanti per ridare credibilità ad un settore strategico e di fondamentale importanza per il territorio calabrese;

le alluvioni recenti che hanno drammaticamente colpito la Calabria ed in particolare la Costa Jonica ripropongono la grave ed irrisolta questione della sistemazione idrogeologica di una regione il cui territorio è per il 90 per cento collinare e montano;

vicende come quella denunciata dalla Cgil richiedono che siano accertate e colpite le responsabilità anche per evitare il discredito di un settore che ha avuto ed ha un ruolo importante per la Calabria —:

quali iniziative intenda assumere:

a) per attuare l'Accordo di programma quadro sottoscritto dal Governo e dalla giunta regionale nell'autunno 1999, al fine di realizzare un programma di sistemazione idraulico-forestale ed idrogeologica del territorio calabrese utilizzando in modo programmato e finalizzato consistenti risorse destinate e/o da destinare a questo scopo;

b) per accertare e colpire responsabilità circa eventuali illegittimità, sperperi e sprechi nella utilizzazione delle risorse destinate alla forestazione e alla difesa del suolo;

c) per fare piena luce sulle denunce della Cgil richiamate in premessa.

(4-31930)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

SOAVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

negli anni 1999 e 2000 si sono tenuti in tutta Italia i concorsi ordinari a cattedre riguardanti tutti gli ordini e i gradi di scuola;

questi concorsi hanno coinvolto, come commissari e presidenti, centinaia di capi istituto, insegnanti e impiegati dei provveditorati, la maggior parte dei quali non ha richiesto l'esonero dall'insegnamento o dal proprio incarico e si è quindi sobbarcato per mesi un doppio lavoro più le eventuali spese di trasporto. A tutt'oggi, nonostante la quasi totalità dei concorsi sia stata ultimata, i sopracitati commissari non sono ancora stati retribuiti né sono state loro liquidate le spese di trasferta —:

se risponda a verità che lo stanziamento previsto sia risultato insufficiente e se non ritenga di prevedere alla completa copertura;

se non ritenga grave che i rimborsi spese ai commissari non siano ancora stati liquidati;

se sia in grado di precisare quando lo saranno.

(5-08340)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazione a risposta orale:*

TASSONE, TERESIO DELFINO, VOLONTÈ e CUTRUFO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro dell'interno, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

in virtù della legge 10 agosto 2000 n. 246 il ministero dell'interno — direzione generale per la protezione civile — deve procedere alla ripartizione dei correlativi fondi tra i dirigenti ed il restante personale dei vigili del fuoco —:

se la predetta direzione generale abbia avuto, in merito, ripetuti colloqui con rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil e se nel contempo abbia ignorato completamente gli altri sindacati politicamente indipendenti;

se l'esito di tali colloqui abbia fatto ripartire il fondo, previsto dalla citata legge, in maniera fortemente penalizzante per la categoria dei dirigenti rispetto al rimanente personale, e se in particolare:

a) lo schema iniziale del disegno di legge sul riordino del Corpo nazionale dei vigili del fuoco avesse esplicitamente previsto uno stanziamento di 4 miliardi di lire per l'indennità di rischio e posizione dei dirigenti (articolo 44 del contratto collettivo nazionale di lavori, previsto per il personale delle aziende autonome dello Stato) nonché uno stanziamento di un miliardo di lire destinato al fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi (articolo 47 del contratto), e se nel provvedimento sulla revisione dell'ordinamento del personale del Corpo (di tutto il personale, compresi i dirigenti) siano stati poi previsti 10 miliardi di lire quale stanziamento complessivo;

b) nel successivo schema provvedimentale del dicembre 1997 (munito di relazione tecnica), che presentava diversi